



>LA RASSEGNA STAMPA
Da MaremmaNews del 10 giugno 2003
Ambiente: Dall'Associazione Nazionale
Coordinamento Camperisti

Le Vele e le Bandiere non sono più Blu

Grosseto 10/06/03: E' di questi giorni la notizia dei risultati scaturiti da un'indagine condotta dalla regione Toscana all'insaputa dei Comuni e rafforzata dai dati in possesso dell'ARPAT. A pochissimi giorni dall'oramai abituale kermesse che ha accompagnato negli anni l'assegnazione delle "Vele" e delle "Bandiere Blu" ed a cui siamo abituati, è arrivata la doccia fredda da parte delle istituzioni a smentire nei fatti e smorzare i toni trionfalistici di sterile propaganda per ricondurre autorevolmente e seriamente tutto su di un piano di concretezza ed attendibilità.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, in occasione della consegna dei Premi all'Amministrazione di Castiglione della Pescaia, ha ricordato che le assegnazioni di simili riconoscimenti, come le "Vele" e le "Bandiere Blu" sono una mera promozione turistica che come tale deve essere recepita dal lettore e dal comune cittadino. Insomma, valutazioni buone per i rotocalchi estivi e che, a ben guardare, potrebbe anche suscitare denunce da parte dei Comuni esclusi da tali premi e penalizzati da una maligna pubblicità indiretta.

Dall'indagine compiuta, i cui risultati sono contenuti in una delibera della Giunta Regionale ed inviata ai Comuni interessati, Follonica, proprio per l'alto tasso di polveri e di benzene contenute nell'aria, si vede inserita in una cerchia di Comuni a chiara vocazione industriale, in netto contrasto con quanto dichiarato all'indomani dell'assegnazione delle "Vele" e a dimostrazione che le politiche ambientali sono e devono essere, cosa ben più seria. Quindi quando leggiamo che sono state assegna-

te "Vele" o "Bandiere" di qualunque colore, è chiaro che si tratta di premi dove le giurie hanno criteri soggettivi e come tali lasciano il tempo che trovano.

Castiglione della Pescaia è per noi l'esempio più lampante, con il chiaro e plateale tentativo da parte del Sindaco di "mettere all'ombra delle bandiere" scelte alquanto discutibili ed in netto contrasto con le politiche a favore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, come i 50 mila metri cubi di cemento concessionati per Puntala, tema questo ripreso e rilanciato a livello Nazionale dalla nota trasmissione "La Radio a colori" di **Oliviero Beha** su Radio 1.

Qualcuno dirà che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è contro il cemento: credetegli perchè hanno ragione, infatti, a noi piace indiscutibilmente il verde e non il grigio del cemento. Ricordiamo che vi è la (alquanto discussa) scelta sulle spiagge libere, che ha tenuto vivo il dibattito proprio in questi giorni, come pure il tanto discusso e discutibile Piano di Viabilità e Mobilità che vede la realizzazione di importanti decisioni a discapito della sicurezza, come i parcheggi di Pian d'Alma e quello di Serignano, varati in totale assenza del Piano Urbano del Traffico, solamente perché la Regione ancora non ha inserito quel Comune negli elenchi regionali dei PUT. A seguire abbiamo la trasparenza degli atti amministrativi che pare essere un intralcio alla politica decisionista del Sindaco e che ha suscitato il giusto clamore con lo smarrimento di alcune pratiche e poi miracolosamente ricostruite con il supporto esterno.

Agli organi di informazione il dovere di fare chiarezza per tutti ma soprattutto consentire ai loro lettori di capire quando **un "premio" non è Istituzionale ma è Promozionale.**

Roberto Tronconi

> L'ARTICOLO
Da "LA NAZIONE" del 7 giugno 2003
**SORPRESA: LA CITTÀ CON LE "BANDIERE"
E "VELE" È INQUINATA**

FOLLONICA - Il territorio comunale è stato classificato come "a rischio di superamento dei valori limite per benzene e materiale particolato fine". In pratica, gas di scarico dei veicoli, specialmente diesel e veicoli pesanti, e polveri finissime di asfalto e pneumatici. E' il risultato di un'indagine compiuta dalla Regione, all'insaputa dei Comuni, il cui esito è contenuto in una delibera della Giunta inviata alle amministrazioni locali. Inattesa è giunta negli uffici comunali non la notizia, quanto la "compagnia" nella quale Follonica si ritrova inserita: il Golfo è compreso in un elenco di Comuni a chiara vocazione industriale, tutti o quasi dell'area fiorentina e aretina. I dati sono stati inseriti nella relazione allegata al

nuovo piano del traffico urbano, recentemente approvato dal consiglio comunale, la cui attuazione è stata rimandata alla fine dell'estate. E l'"avvertimento" della Regione fa il paio con i risultati dei campionamenti dell'Arpat e del Comune in via Bicocchi e via Santini, secondo i quali "si sono registrate concentrazioni di biossido di azoto e di polveri sospese totali molto vicine ai limiti di attenzione", evidenziando "la correlazione tra l'intensità del traffico e i valori dei fattori inquinanti". E ora la delibera regionale impone ai Comuni di intervenire: a breve si dovranno stilare piani d'azione, contenenti l'individuazione delle cause e la descrizione delle misure da adottare. Provvedimenti che dovranno poi essere messi in atto nel medio-lungo periodo, inserendoli nelle pianificazioni comunali, con, ad esempio, l'incentivo ad abbandonare l'auto e usare i mezzi pubblici.

Gianluca Domenichelli

